“Zero Beach” sotto sequestro, la proprietaria: “Accanimento ingiustificato: il prossimo anno apriremo solo per zingari e stranieri”

di **Redazione**

17 Dicembre 2013 – 10:08

Alassio. “Non sono irreperibile: ho solo il telefono rotto e comunque alla sede legale sono rintracciabile”: sono i primi puntini sulle “i” di Chiara Ravera, proprietaria degli “Zero Beach”, la spiaggia dei vip alassina, posta nuovamente sotto sequestro dalla Guardia Costiera per una serie di abusi edilizi.

Nell’operazione è emerso che non sono state smontate parte delle strutture balneari e della discoteca, come imposto nell’autorizzazione, entro il 15 dicembre. La titolare ieri risultava irreperibile, per questo la procura savonese ha nominato custode un funzionario comunale.

L’esclusiva spiaggia alassina si trova al centro di un’altra indagine per la concessione, a un canone ritenuto “troppo” agevolato, del casello comunale di località Sant’Anna proprio alla ex proprietà dello Zero Beach. Nell’inchiesta sono indagati l’ex sindaco Marco Melgrati, il funzionario dell’ufficio tecnico Luca Corciulo e Chiara Ravera, ex titolare dello stabilimento balneare.

Sottolinea Ravera: “Per quanto riguarda le accuse a me, Melgrati e Corciulo preciso che il vecchio contratto di affitto del parcheggio era 480 euro l’anno. Mi hanno rinnovato il contratto a quasi 11 mila euro l’anno. Questa sarebbe agevolazione? E’ tutto nero su bianco”.

“Una direttiva della Regione dice che se tieni aperto anche nella stagione invernale puoi evitare di smontare le strutture: io ho fatto richiesta ma, caso strano, mi è stata negata – prosegue Ravera – Inoltre, sulla base di questa richiesta, mi hannno concesso una proroga per smontare il tutto. Ho scritto che il tempo non bastava vista la dimensione dello stabilimento e visto che c’è un ricorso in essere. Comunque scadeva il 15 e il 16 è venuta la Capitaneria. Tempestivi! Al contrario, ho chiesto il permesso al passaggio dal porto alla spiaggia per svuotare le fosse biologiche a inizio estate e non ho ancora ricevuto autorizzazione”.

“E visto l’odio dimostrato verso la spiaggia chiamata dei Vip ecco cosa dico: se il prossimo anno apriremo ancora noi, l’ingresso sarà concesso solo a zingari, musulmani, albanesi o altri popoli, Italiani esclusi. E naturalmente per queste persone sarà gratis” conclude la proprietaria della spiaggia sotto sequestro.